Noto. Viabilità in piazza Sgroi, conclusa la sperimentazione: cambiano sensi di marcia

“Abbiamo raccolto le indicazioni dei residenti e ci siamo confrontati anche con i commercianti, valutandone suggerimenti ed esigenze: la fase sperimentale per la viabilità in zona piazza Sgroi può definirsi chiusa”. Così il sindaco Corrado Bonfanti annuncia la nuova ordinanza che regola, già da oggi, la viabilità nei pressi di piazza Sgroi.

Il processo che ha portato alle modifiche ha visto protagonisti i residenti e commercianti della zona con i rappresentanti dell’amministrazione comunale, con un confronto costruttivo per tutelare le esigenze di pubblico interesse.

Le principali novità riguardano i sensi di marcia di via Cav. di Vittorio Veneto, che resta a doppio senso nel suo tratto iniziale compreso tra via Salvemini e piazza Alcide De Gasperi ma che diventa percorribile verso nord nel restante tratto, con obbligo di svolta a sinistra all’incrocio con via Maiore; e quello di via Ugo Lago, che invece diventa percorribile verso sud. Questo comporterà alcune modifiche in via Maiore: c’è l’obbligo di svolta a destra all’incrocio con via Ugo Lago.

Restano invariati i sensi di marcia su via Agnelli (verso piazza De Gasperi), via Pavia (verso Est) e via Einaudi (verso Ovest), così come resta attivo il senso di marcia antiorario in piazza Sgroi.

Barriera di Cassibile: quanto tempo ci vuole per abbattere un casello provvisorio?

Dovevano concludersi il 18 novembre i lavori per l'abbattimento della barriera di Cassibile. Ad oggi, però, sono ancora in corso tra sbancamento finale e ricucitura del tratto di asfalto. Secondo alcune previsioni, occorreranno ancora una decina di giorni per completare le operazioni e ritornare alla normale viabilità.
Il cantiere aveva avviato le operazioni sul posto il 9 settembre scorso. Non sono bastati tre mesi per portarle a termine. Abbattere il casello si è rivelato complicato quasi quanto costruire un tratto di autostrada. O forse è tutto complicato quando di mezzo c'è la Siracusa-Gela. E dire che l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, aveva anche spinto per chiudere i lavori entro la metà di ottobre.

La morte di Lele Scieri, ucciso per una punizione? L'ipotesi della Procura militare

Lele Scieri sarebbe stato ucciso in una punizione finita male. È questa una ricostruzione a cui sta lavorando la Procura militare di Roma. Il parà siracusano fu trovato cadavere dentro la caserma 'Gamerra' di Pisa il 13 agosto 1999. La

punizione ci sarebbe stata perché caporali lo videro parlare al telefono cellulare, il cui utilizzo dentro la caserma era vietato. E’ quanto riporta stamani il quotidiano Qn-La Nazione.
Secondo i magistrati Scieri potrebbe essere stato soggetto a una punizione dopo che alcuni caporali lo avevano sorpreso al telefonino. L’ipotesi di reato della giustizia militare è quella di “violenze a inferiore mediante omicidio in concorso”. Disposta perquisizione a casa di un indagato.

Siracusa, processo Eclipse: le minacce di Zuppardo, Borrometi conferma tutto

Ai giudici della Corte di Assise di Siracusa, il giornalista Paolo Borrometi ha confermato di aver ricevuto minacce di morte da Paolo Zuppardo, poco dopo la pubblicazione di un articolo sulle attività illecite ad Avola che lo avrebbero visto coinvolto.
Borrometi è stato ascoltato nell’ambito del processo Eclipse su mafia, estorsioni, droga ed armi ad Avola. Nel procedimento si è costituito parte civile contro Paolo Zuppardo, 43 anni, avolese, che risponde di tentata violenza privata, minacce di morte aggravata dal metodo e dall’appartenenza mafiosa. È ritenuto elemento di spicco del gruppo criminale vicino al clan mafioso Crapula di Avola.
Nel processo Eclipse, Zuppardo è imputato insieme ad altre sei persone. “Ad Avola non esiste né mafia, né delinquenza, è tutta una tua illusione… io non minaccio ma visto che sei così ti faccio finire male”, il commento apparso nel 2017 a corredo dell’articolo realizzato da Borrometi.

Teatro Greco, il parco archeologico alza il prezzo: prove di dialogo con l’Inda

La bozza della nuova convenzione tra la Fondazione Inda e il Parco archeologico di Siracusa è stata al centro di un incontro in commissione cultura dell’Ars, a Palermo. Calogero Rizzutto, direttore del parco, ha illustrato i contenuti del nuovo documento che aggiorna e riscrive alcuni passaggi del precedente, datato 2013.

Il punto più discusso è il previsto aumento del canone: l’Inda paga oggi 50.000 euro di affitto all’anno, con uso del teatro da marzo ad agosto. Nella nuova convenzione, la somma lievita e – seguendo il tariffario regionale del 2008 – si attesterebbe attorno ai 140/150 mila euro a cui andrebbero aggiunte spese ulteriori per l’affitto dell’area retro teatro greco, destinata ai camerini. Secondo la direzione del parco archeologico di Siracusa, inoltre, dovrebbero essere inseriti e regolati in convenzione i diritti televisivi e l’uso del brand “teatro greco di Siracusa”.

A motivare le nuove richieste, che hanno sorpreso più d’uno sulle prime in Fondazione, non solo la conquistata autonomia economica del Parco archeologico ma anche la necessità di tutelare un monumento antico e delicato, come il teatro scavato nel Temenite. E servono soldi per quegli interventi di cui si parla da anni, senza riuscire ad avviarli.

Il presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia, al termine della riunione palermitana di ieri ha parlato di “splendida occasione di confronto su temi condivisi”. Tra questi, la corretta valutazione della centralità della Fondazione siracusana nel produrre valore per tutta l’area del

Parco archeologico. “Comprendiamo d’altro lato anche le esigenze della nuova gestione del parco. Stiamo lavorando insieme al soprintendente Antonio Calbi per una partnership strategica con il Parco archeologico e con la Regione. La prima proposta redatta dal direttore Rizzuto è una bozza, una base su cui confrontarsi. E questo stiamo facendo”, dice ancora il sindaco di Siracusa che, per statuto, è anche presidente Inda. La riduzione dei tempi di allestimento del teatro e lo sgravio delle spese di pulizia e manutenzione le prime ipotesi.
A La Repubblica, il dirigente generale Sergio Alessandro spiega proprio come oggi sia il momento di “ragionare insieme. Inda e Regione – prosegue – debbono sedersi attorno a un tavolo e lavorare in sinergia per ripartire. Il primo punto dev’essere la tutela di un monumento delicato e che non è solo un palco per gli spettacoli classici ma anche un sito archeologico aperto alla fruizione. L’Inda resta un caposaldo culturale nazionale, questo è indubbio, ma senza l’autoreferenzialità di questi anni”.

Incidente sulla strada per Floridia, si scontrano un camion e tre auto: donna in ospedale

Tre auto ed un camion sono rimasti coinvolti in un incidente avvenuto poco dopo le 9 sulla 124, la strada per Floridia. Non è ancora chiara la dinamica dello scontro, pochi metri dopo la prima rotatoria all’incrocio con via Ascari. Una donna sarebbe stata estratta dall’auto da personale del 118, intervenuto sul

posto. E’ stata trasportata in ospedale a Siracusa per tutti gli accertamenti del caso.

Scippo a Palazzolo Acreide, revocato il finanziamento per il sito dei Santoni

La Regione avrebbe deciso di revocare il finanziamento destinato al recupero ed alla riapertura dei templi ferali e dei Santoni di Palazzolo Acreide. Nell’ottobre scorso era stato pubblicato il decreto che stanziava 1,5 milioni di euro per il progetto esecutivo con fondi dal Patto per la Sicilia. Con quei fondi dovevano essere realizzate una zona servizi con bagni per i turisti e biglietteria per i custodi, il rifacimento del percorso che porta alle sculture con illuminazione artistica, la sistemazione e valorizzazione del sito anche con elementi di arredo e la sostituzione totale delle attuali teche in legno con strutture in vetro e illuminazione interna per risaltare la bellezza delle sculture. Dopo i lavori, l’importante sito archeologico poteva finalmente tornare ad essere fruibile tutti i giorni anche nelle ore serali, con un prevedibile incremento di presenze turistiche. Adesso l’improvviso passo indietro dell’assessorato regionale ai Beni Culturali.
La notizia rimbalza in fretta da Palermo ed è arrivata sino al Municipio di piazza del popolo, a Palazzolo. Il sindaco, Salvo Gallo, è una furia. “Non ci sto. Questo è uno scippo bello e buono e io non lo accetto. I Santoni potevano essere resi fruibili già la prossima estate ed invece adesso si deve rinviare tutto. Devono spiegarmi il motivo. Mi devono dire dove sono finiti o dove finiranno quei soldi”, insiste il

primo cittadino. “Il torto qui lo si fa all’Italia intera, non solo a Palazzolo Acreide. Un complesso archeologico come quello di Akrai esiste solo in Turchia. Ma forse neanche questo interessa”.

Buone nuove per la ex Provincia: accordo in Regione, stipendi per i dipendenti

Buone notizie per i dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. Dopo aver condotto una mirata protesta che li ha portati ad incontrare in rapida successione Musumeci, il ministro Di Maio e la commissione Bilancio con l’assessore alle Autonomie Locali, Bernadette Grasso, messa alle strette, possono ora cantare vittoria.
La commissione ha deliberato intanto uno stanziamento di 3,3 milioni – peraltro già in cassa del Libero Consorzio ma vincolati per mutui – per pagare lo stipendio di novembre e dicembre. Il decreto relativo potrebbe essere pubblicato già domani.
Per la tredicesima bisognerà attendere il 13 dicembre, quando che la Corte dei Conti dovrebbe deliberare la parifica del bilancio della Regione con possibilità di nuovo stanziamento.
Questa la nota ufficiale dell’assessorato regionale Autonomie Locali: “Il governo Musumeci ha deciso di ripartire interamente alle ex Province la somma di 540 milioni di euro in cinque anni. L’ammontare delle risorse è frutto dell’Accordo integrativo firmato nel maggio scorso con lo Stato. L’annuncio è stato dato stamane dall’assessore alle

Autonomie locali, Bernardette Grasso, nel corso della Conferenza Regione-Autonomie locali. In particolare, è stato deciso di destinare, inoltre, la prima delle cinque annualità di questi finanziamenti, pari a venti milioni di euro, interamente al Libero consorzio comunale di Siracusa, che versa nello stato di maggiore necessità". La ex Provincia potrà così procedere al pagamento delle rate dei mutui e ottenere le risorse per gli stipendi del personale dipendente, "restituendo loro serenità" dice la Grasso.
Da oggi i dipendenti della ex Provincia sospendono l'assemblea permanente delle ultime settimane. Si torna a lavoro negli uffici ma l'atmosfera resta pesante. I dipendenti hanno pubblicamente manifestato il disappunto per il comportamento del commissario straordinario Carmela Floreno, rea di non aver realmente sostenuto le loro ragioni nelle sedi deputate. Al punto che è stata necessaria la mobilitazione fino a Palermo degli stessi dipendenti siracusani per riuscire ad evitare che si consumasse quell'incredibile pasticcio commesso con l'ultimo decreto di ripartizione delle risorse.
L'anno nuovo dovrebbe produrre un provvedimento governativo ad hoc, da parte del governo nazionale, per "salvare" l'ente siracusano.

Don Giuliano, il parroco siracusano che in tv canta alla Hunziker

Sorpresa in tv: il cappellano della Questura di Siracusa e parroco di San Giovanni alle Catacombe e San Marziano, don Giuliano Gallone, è comparso tra i concorrenti del programma di Italia 1 "All together now". Condotto da Michelle Hunziker

con Ja-Az e le Donatella, è un programma dedicato alla musica. E don Giuliano, microfono in mano, non si è fatto…pregare: ha cantato “Più bella cosa” di Eros Ramazzotti. Un omaggio alla Hunziker, a cui il cantante dedicò la canzone ai tempi del loro amore nel 1997. La sua esibizione ha convinto J-Ax e tanti altri vip del muro che si sono alzati a ballare per lui. E così don Giuliano passa alla fase successiva.
Il prete siracusano ha deciso di partecipare al programma per aiutare i ragazzi della sua parrocchia: “Io canto in chiesa durante le funzioni religiose. Durante un matrimonio ho anche intonato John Legend tra lo stupore generale. Mi piacerebbe realizzare un piccolo teatro e anche una sala prove perché molti di loro sono musicisti”, le sue parole.
Rivedi qui la sua performance.

Il fiuto del cane Ivan “trova” marijuana in garage: arrestato un 19enne a Carlentini

Grazie al fiuto del cane Ivan, i Carabinieri hanno arrestato a Carlentini un 19enne. Nel corso di una perquisizione presso la sua abitazione, trovato nel garage una busta di plastica trasparente con all’interno 34 grammi di marijuana, nonché vario materiale per la pesatura ed il confezionamento in dosi dello stupefacente.
Nel marsupio del padre del 19enne rinvenuti circa 3 grammi di hashish. Il giovane è stato tratto in arresto, mentre il padre è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa quale assuntore di sostanza stupefacente.